

Claviere-Montgenèvre. Domenica 5 ottobre l'appuntamento "Via Alta": una camminata per riflettere tra fede e spiritualità

L'obiettivo del progetto europeo "Via Alta" è stato quello di promuovere la dimensione culturale e spirituale dei territori di montagna, della Valle di Susa in Italia e dell'alta Valle della Durance in Francia, attraverso la valorizzazione di un asse storico che collega due grandi destinazioni turistiche e culturali, Arles e Torino. È stato finanziato nell'ambito di AL-COTRA e capofila del progetto, che si conclude a fine anno, è stata la Provincia di Torino, in partenariato con il Comitato del Turismo del Dipartimento delle Hautes-Alpes e con il Comitato del Turismo della Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur.

Domenica 5 ottobre a Claviere e a Montgenèvre è in programma l'evento transfrontaliero conclusivo del progetto, alla cui organizzazione la Provincia di Torino sta lavorando insieme ai partner francesi di "Via Alta".

Sul versante italiano, in mattinata è prevista una marcia che, partendo alle 10.30 da Claviere, convergerà alle 11.30 su Montgenèvre, dove i partecipanti partiti dall'Alta Valsusa incontreranno la delegazione francese, reduce da una visita guidata al centro storico di Briançon. Il programma della giornata prevede poi una vi-

sita guidata congiunta al centro abitato di Montgenèvre ed un buffet con il Menù del pellegrino.

Alle 14.30 prenderà il via un seminario di riflessione e di confronto sul tema "I cammini religiosi: quali prospettive per lo sviluppo dei territori?" moderato da Barbara Ronchi della Rocca.

Dopo i saluti istituzionali dei Sindaci di Montgenèvre e di Claviere, Guy Hermitte e Franco Capra, prenderanno la parola testimoni che a vario titolo (gestori degli itinerari, operatori turistici, tour operator, giornalisti, associazioni, amministratori locali) possono contribuire ad instaurare rapporti di rete fra i vari percorsi e progetti.

La presentazione del progetto AL-COTRA Via Alta e dei suoi risultati sarà affidata a Xavier Cret, Presidente del Comitato Dipartimentale del Turismo delle Hautes-Alpes. Delle "Prospettive future degli itinerari culturali: una visione europea" tratteranno Silvia Lecci dell'Associazione Europea Vie Francigene e Sebastien Penari dell'ACIR (Associazione di Cooperazione Interregionale). Sul tema "Escursionisti, pellegrini: quali camminatori oggi?" si esprimeranno lo scrittore Gian Vittorio Avondo ed Alix de Saint André, autore di opere sui cammini spirituali. Del tema "Il cammino religioso da risorsa a prodotto: le azioni per migliorarne la fruizione", discuteranno il Direttore dell'ATL "Turismo Torino e provin-



"VIA ALTA": Un lavoro iniziato nel 2008

La Provincia di Torino ha lavorato al progetto "Via Alta" fin dal 2008, quando fu costituito un gruppo di lavoro con le Diocesi di Torino e di Susa e le associazioni francesi "Amis de Saint-Jacques PACA" e "Maison Usher". Da quel gruppo è scaturito il progetto "Via Alta" finanziato sul programma europeo AL-COTRA. Le novità del progetto oggi sono dettagliate cartine turistiche in italiano, francese e inglese, disponibili nei punti di accoglienza dell'Atl "Turismo Torino e provincia". Per valorizzare in maniera più immediata il fascino e l'interesse che scaturiscono dai luoghi attraversati alla Via Alta, nei mesi scorsi il Centro Audiovisivi della Media Agency Provincia di Torino ha realizzato un filmato dedicato al tratto italiano del cammino, che ripercorre la Via Francigena, utilizzata per secoli dai pellegrini diretti a Roma. Il video propone le immagini e le suggestioni di quei luoghi, ma anche una serie di testimonianze di operatori turistici, imprenditori agricoli e studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Luigi des Ambrois" di Oulx, tutti a vario titolo impegnati a studiare e a promuovere la potenzialità di un turismo legato al cammino come filosofia di vita e di scoperta di sé e del mondo. Il video è disponibile sul canale YouTube.

ci" Daniela Broglio e Christian Aubert, rappresentante dell'associazione di guide turistiche "Visa Trekking". A tirare le conclusio-

ni dell'incontro sarà la dirigente del Servizio Sviluppo Rurale e Montano della Provincia di Torino, Elena Di Bella.



Un itinerario nato per scopi militari, commerciali e culturali ma impregnato di religione e spiritualità

La Via Alta si pone come la testimonianza dei conflitti del passato, invitando gli escursionisti che la percorrono a prendere coscienza della sua importanza politica, commerciale e spirituale. La Via riprende il tracciato della Via Domizia, creata dai romani nel II secolo a.C. per assicurarsi il predominio militare sulla Gallia e per diffondere la loro cultura: ne sono testimonianza le vestigia romane della città di Arles, che figurano nel Patrimonio mondiale dell'umanità (vedi www.compostelle-paca-corse.info). La comparsa della religione cristiana in Europa nell'Alto Medio Evo ha conferito alla Via Alta una dimensione spirituale del tutto nuova. Alla congiunzione tra la Via Francigena verso Roma e il Cammino di Santiago di Compostela verso la Spagna, la Via Alta offre la possibilità di scoprire molti monumenti del Cristianesimo: Notre Dame du Réal a Embrun, Notre-Dame-du-Laus, la Sacra di San Michele, la Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, la Basilica di Sant'Andrea a Vercelli, l'Abbazia di Boscodon, il Monastero di Ganagobie, l'Abbazia di Novalesa.

I segni di un territorio di frontiera

La Via Alta, sebbene possa essere percorsa interamente, invita anche a soffermarsi su alcuni punti in particolare, come le numerose fortificazioni, per la maggior parte classificate patrimonio mondiale dell'UNESCO: bastioni inespugnabili che dominano le valli o che ne circondano altre, suscitano la curiosità e contrastano con la calma e la serenità del quadro naturale che caratterizza la Via Alta. Un esempio sono le fortificazioni seicentesche a forma di stella del Briançonnais, opera del Maresciallo Vauban, Patrimonio mondiale dell'UNESCO dal 2008 (vedi www.ot-briancon.fr). In Valsusa il Forte d'Exilles è un esempio di conversione dell'architettura militare in museo, con la possibilità di ammirare sculture, modellini e disegni, che danno un'idea della vita quotidiana dei soldati in montagna e dell'evoluzione del forte nei secoli (vedi www.fortedexilles.it e www.vallesusa-tesori.it).

Montagne Olimpiche: Un territorio tutto da pedalare A tutta bici, da corsa, strada o mtb

Le Montagne Olimpiche Piemontesi fanno parte della storia del ciclismo con epiche tappe di Giro d'Italia e Tour de France. Un mix di percorsi unici a cavallo tra Italia e Francia che, nel raggio di un centinaio di chilometri, raggruppa le mitiche scalate delle due corse a tappe più importanti del mondo. Una palestra di allenamento apprezzata da diversi campioni ideale anche per trascorrere una vacanza a pedalare in alta quota (si può soggiornare a 2.000 metri d'altitudine). Di rilievo anche l'offerta per gli appassionati di Mountain Bike, con tantissimi itinerari dove pedalare in mezzo alla natura, ed anche per gli amanti del "gravity" con due Bike Park serviti da impianti di risalita, con percorsi per discipline come l'Enduro e il Downhill.

Ciclismo su strada. Mettetevi alla prova sulle mitiche scalate di Giro e Tour: Colle delle Finestre, Colle del Sestriere, Col du Montgenèvre, Col du Mont-Cenis, Col d'Izoard, Col de Granon, Col de l'Echelle, Col du Lautaret, Col du Galibier, Col du Telegraph, Alpe d'Huez. E poi ancora eventi speciali come la Sfida al Campione, una cronoscalata di 12,5 km per 708 mt. di dislivello altimetrico lungo la SP 215 che da Cesana Torinese sale a Sestriere per battere il tempo fatto segnare in allenamento da Fabio Aru.

Pedala con Davide Cassani. Settimana speciale per appassionati di bicicletta. Davide Cassani, campione di ciclismo e Commissario Tecnico della Nazionale Italiana, vi aspetta ad agosto



2015 per pedalare insieme sulle Montagne Olimpiche Piemontesi. Un'esperienza unica per un soggiorno alla scoperta delle nostre montagne.

Mountain bike. Il comprensorio Alpi Bike Resort offre tracciati per tutte le discipline: mountain bike, enduro, downhill. E poi ancora itinerari per la famiglia per salire in quota utilizzando gli impianti di risalita e ridiscendere dolcemente lungo strade e sentieri. Strade e sentieri scenario di competizioni internazionali come l'Assietta Legend, l'Iron Bike, il Tricolore Downhill e la SuperEnduro.

Il territorio. Il Consorzio Sestriere e le Montagne Olimpiche include Pragelato, Sestriere, Grangesises, Sauze di



Davide Cassani

Cesana, Cesana e San Sicario. Località facilmente raggiungibili grazie ad un efficiente collegamento autostradale che unisce Torino all'Alta Val Susa (circa 50 minuti di viaggio). L'area è inoltre servita dalla rete ferroviaria e può contare sulla vicinanza dell'Aeroporto Internazionale di Torino Caselle.

Convenzioni per i tesserati FCI. Il Consorzio Sestriere e le Montagne Olimpiche e la Federazione Ciclistica Italiana hanno stipulato una convenzione per consentire ai tesserati di allenarsi in quota a prezzi speciali. Per informazioni: Tel. +39.0122.755444 - Fax +39.0122.755171 - info@consestriere.it - booking@consestriere.it - www.consestriere.it

Nordic Walking sulle Montagne Olimpiche Solo 4 gli istruttori federali

Finalmente anche sulle Montagne Olimpiche della Valle di Susa c'è la possibilità di apprendere le tante sfaccettature di una nuovissima disciplina sportiva, riconosciuta dal Coni, che è il Nordic Walking. In pratica, uno sport per tutte le età ma non così semplice come può sembrare. Partiamo con i presupposti che sanciscono alcuni aspetti fondamentali caratterizzanti il Nordic Walking che viene così definito: sport per tutti, fitness all'aria aperta, divertente e poco costoso, salutare e fonte di benessere. Particolarmente importante quest'ultima prospettiva della Camminata Nordica (traduzione in italiano), una specialità sportiva che si sta affermando sempre di più in tutto il mondo: fa bene al cuore e alla circolazione, rafforza braccia e spalle, migliora la postura della schiena, tonifica glutei e addominali. Praticata inizialmente dagli atleti dello sci di fondo durante la preparazione a secco, prende piede (si fa per dire ndr) alcuni anni fa da un'idea lungimirante di Marko Kantaneva, un eclettico finlandese, il quale sviluppa e perfeziona il tutto trasformandola in un vero e proprio esercizio di fitness che consiste col camminare con i bastoncini coordinandosi con movimenti studiati appositamente. Molti avranno già camminato con i bastoncini ma attenzione... il Nordic Walking è un'altra cosa. È innanzitutto un "sistema di movimento speciale" in quanto il bastoncino viene usato in modo funzionale e non come normale punto di appoggio. Il principio sostanziale è fondato su un articolato lavoro attivo di tutto il corpo coinvolgendo la maggior parte della muscolatura ed ottenendo così tutta una serie di benefici a livello fisico ma non solo. Infatti, è anche un'ottima medicina per la mente oltre ad essere praticato a stretto contatto con la natura, che su gran parte delle nostre Montagne regna ancora incontaminata. Sono al momento quattro gli istruttori federali valsusini, certificati ed affiliati alla Scuola Italiana Nordic Walking, che è garante di professionalità e competenza: Laura Nuvolin, 44 anni di Salbertrand (331/5221058); Emilio Ravetto, 51 anni, di Salbertrand (333/6631362); Dario Didero, 47 anni, di Chiomonte (333/3686009); Vittorio Ferrario, di Bardonecchia (335/6084692). Pensate, ad avere acquisito questa qualifica sono soltanto una trentina in provincia di Torino, un'ottantina in Piemonte, poco più di un migliaio in Italia. Intanto, informiamo che a breve partiranno i corsi specifici, rivolgersi direttamente a Laura e Emilio.



Emilio Ravetto e Laura Nuvolin

CLAUDIO TESCARI

Da noi trovi tanti prodotti Royal Canin, Hill's, Nutrena e McKerc per cane e gatto



SCONTATI DEL 20%



GREEN SERVICE

Oulx - C.so Torino, 128 Tel. 0122.8323132